



INCONTRI SULL'AFFETTIVITÀ PER SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

“C'è un nesso forte più di quanto si immagini tra amore e democrazia, una stretta connessione tra vita pubblica e vita privata. L'amore come la democrazia dipendono dalla voce: disporre della voce e della risonanza, che rendono possibili parlare ed essere uditi. Senza voce non c'è la relazionalità, senza risonanza la voce precipita nel silenzio ...”

Carol Gilligan

Premesse

Differenti progetti educativi focalizzati sulla crescita e i corpi sessuati, le relazioni rispettose e consensuali, i sentimenti, le passioni e l'amore, trovano spazio nelle scuole di diverso ordine e grado attraverso il riconoscimento da parte di dirigenti, docenti e genitori, dell'importanza di offrire momenti in cui temi così importanti, per le persone e per le comunità, possano essere messi al centro dell'attenzione e del dialogo con le e gli studenti. Il confronto tra scuole, famiglie e operatrici, che da anni si occupano di progetti di questo tipo, è articolato e complesso, necessario proprio per la natura degli argomenti, i diversi ruoli educativi, i posizionamenti valoriali e culturali, le riflessioni e motivazioni che spingono ad occuparsi di crescita, formazione e educazione. La progettazione di simili percorsi ruota attorno ad alcuni elementi che sono da considerare con particolare attenzione. In particolare, l'età adolescenziale che si caratterizza da marcate differenze di sviluppo e autonomia. La necessità di non appiattare su un unico modello generazionale ragazzi e ragazze alle prese con la quotidianità della vita scolastica. I corpi sessuati, che maturano, e portano diversi modi di sentire, entrare in relazione con sé e con gli altri, altre. I nuovi significati che sentimenti e rapporti vanno assumendo; le sperimentazioni e le trasgressioni con le loro parti difficili e faticose. Il modificarsi continuo delle dinamiche dentro i gruppi di pari e quelli più allargati, dove si impara e sperimentano ruoli, modi e situazioni con persone, maschi e femmine, ugualmente in crescita e anche con figure adulte di riferimento. La necessità di rendere la riflessione sui termini rispetto, reciprocità e consensualità, concreta, attuale e il più articolata possibile. Riconoscendo la scuola come centro di formazione e educazione delle persone in ogni loro dimensione, le classi della scuola secondaria di primo grado possono essere luoghi dove i dialoghi, aprono alla conoscenza e al confronto attorno a temi e significati della affettività e sessualità, relazionalità, in una accezione ampia ed integrata. Dove l'acquisizione di conoscenze mira a ridare complessità ed interezza agli individui nella loro peculiarità evolutiva e dove la comprensione e il rispetto di sé e delle altre persone diviene articolato e concreto. Un modo per prendersi cura dei corpi come luoghi dell'essere, di crescita e cambiamenti, di incontri, d'amore e di vita. Un modo per ridare centralità al rapporto tra chi cresce e chi educa e forma, nei vari ruoli di adulti, insegnanti e genitori.

Associazione L'Ombelico Onlus

Sede Legale: Via Vigna Stelluti 212 - 00191 Roma Tel. 06/3293695 email: info@lombelico.org
Milano email: infomilano@lombelico.org - Torino email: infotorino@lombelico.org - www.lombelico.org

Finalità e obiettivi

Al centro del progetto, di seguito articolato, ci sono i ragazzi e le ragazze, che stanno crescendo, i loro pensieri e riflessioni, il loro sentire, il loro osservare e raccontare di sé e del mondo in cui vivono. Le varie attività sono volte a far circolare parole e conoscenze che portino ragazzi e ragazze, a guardare a sé e alle altre persone in modo rispettoso e consapevole della propria corporeità e identità sessuata, ricercando e costruendo insieme relazioni e rapporti improntati ai valori della autenticità e rispetto reciproco. L'intervento progettato non propone modelli di comportamento generali in campo relazionale e affettivo; offre uno spazio di confronto e di approfondimento, di chiarificazione dei propri sentimenti ed emozioni, dei diversi saperi ed esperienze, valori.

In particolare, ci si propone di:

- ↳ offrire momenti di approfondimento e conoscenza sui diversi significati ed aspetti della sessualità
- ↳ aumentare le conoscenze di ragazzi e ragazze sui corpi sessuati, mettendo in risalto l'unicità di ogni persona e il riconoscimento e rispetto per quello altrui
- ↳ rafforzare l'uso di un linguaggio aperto e rispettoso per esprimere emozioni, sentimenti, pensieri e dubbi riguardanti affettività e sessualità
- ↳ riflettere attorno alle parole importanti per la crescita e le relazioni: intimità, differenza, consenso, responsabilità
- ↳ incoraggiare ragazzi e ragazze al dialogo continuo con le figure adulte di riferimento a casa e a scuola
- ↳ sostenere la collaborazione tra famiglie e docenti attorno a temi centrali per la crescita

Temi

Vi è uno schema tematico complessivo riferito agli anni della scuola secondaria di primo grado e comprende argomenti inerenti ai significati che si riferiscono alla sessualità umana. I corpi sessuati di maschi e femmine, quelli reali e quelli immaginati. I momenti di passaggio e crescita, il maturare e diventare grandi. Le relazioni e l'amore, il piacere e le passioni. Le parole che si usano per parlare di questi argomenti e come ne parla il modo attorno a noi, attraverso i media. Il significato di rispetto, consenso, responsabilità, libertà riferiti alle persone, alle scelte, ai desideri, agli incontri.

A partire da questi temi si svolgono i laboratori, declinati nelle diverse classi, che di volta in volta sono costruiti dalle relazioni tra operatrici e studenti studentesse di ogni singola classe.

Classi terze

Filo rosso: le relazioni e gli incontri, ragazzi e ragazze che crescono, stare insieme, comprendere ascoltare, dire

Gli incontri sono centrati sull'offrire riflessioni e spazi di approfondimento e conoscenza attorno ai modelli, stereotipi e pregiudizi, stimoli che provengono dalla cultura in cui siamo inseriti, riferiti alle identità, ai modelli dei corpi, alle relazioni amorose. Al loro significato rispetto alla crescita e alle relazioni amicali ed affettive. Si proporranno discussioni attorno alle storie d'amore come gesti di incontro, scelte e crescite che partono da sé, rispettando tempi, desideri e moti interni. Si lavorerà cercando di riflettere criticamente sui propri modi e comportamenti relazionali, sull'uso delle parole nei discorsi sui corpi e le sessualità che non sono mai neutre. Inoltre, ci si concentrerà sul confronto attorno a termini come consenso, libertà e responsabilità.

Metodologia per i laboratori nelle classi

Gli incontri sono pensati come incontri dialoganti: in ogni classe le domande osservazioni e considerazioni dei ragazzi e ragazze contribuiranno a costruire l'incontro. Per facilitare dialoghi, ascolti e riflessioni la metodologia di lavoro sarà partecipata e coinvolgente. Si useranno attivazioni, domande aperte, discussioni confronti in gruppo, ascolto di canzoni o visione di spezzoni di film. I vari materiali, decisi di volta in volta, saranno condivisi tra operatrici e docenti responsabili del progetto di educazione all'affettività della scuola.

Ogni incontro nelle classi seguirà una sequenza di fasi:

apertura: momento d'inizio in cui si delineano i contenuti dell'incontro e i modi di lavoro del gruppo

attività educative: agli alunni ed alunne sono proposte sollecitazioni ed attività individuali e di gruppo per affrontare insieme i temi programmati

rielaborazione: momenti di riflessione, analisi e condivisione effettuati al termine di ogni attività per riprendere e rielaborare i contenuti specifici di ogni incontro

L'articolazione degli incontri del progetto classi

Gli incontri con le classi - compatibilmente con l'organizzazione scolastica - sono da programarsi in un'aula libera da banchi e sedie.

Valutando insieme alle docenti referenti e in relazione alle esigenze specifiche della scuola si programmano gli incontri in classe, indicativamente da tre a cinque, a cadenza settimanale, per un totale di sei/dieci ore, condotti da due operatrici de L'Ombelico. Ovviamente una programmazione di più ampio respiro permette di approfondire maggiormente la complessità della sessualità con particolare riferimento gli aspetti culturali e all'influenza dei media.

Gli incontri nelle classi saranno preceduti da un incontro con le insegnanti coordinatrici delle classi coinvolte nel progetto e un incontro con le famiglie degli alunni e alunne per favorire una condivisione di temi parole obiettivi delle attività proposte. Così come al termine degli incontri con la classe è previsto un incontro con le insegnanti per la valutazione del percorso e uno per le famiglie delle classi coinvolte nei laboratori.

Modalità di monitoraggio e valutazione dell'intervento

Gli incontri iniziali con le docenti consentono di impiantare le attività condividendo obiettivi, attività, linguaggi. Le operatrici attive in aula saranno supportate dall'équipe di lavoro de L'Ombelico, dove insieme si valuterà e ragionerà attorno agli spunti che emergeranno dai laboratori. Inoltre, le operatrici saranno disponibili per eventuali richieste di approfondimento e confronto sia con le insegnanti coordinatrici e di classe sia con genitori, durante lo svolgimento degli incontri. Si aggiunge che la partecipazione attiva dei e delle docenti consente di valutare come riprendere argomenti e situazioni che emergono dai laboratori, assicurando continuità e possibilità di ascolto e approfondimento al di là delle ore progettuali.

Gli incontri iniziali e di restituzione con le famiglie permettono di confrontarsi attorno ad intenti e argomenti che mettono al centro la crescita dei ragazzi e ragazze, ad integrazione e sostegno delle diverse azioni educative delle famiglie. I temi discussi assieme, l'ascoltare come e perché ci si sofferma su alcuni aspetti e passaggi nei laboratori, il poter manifestare dubbi e timori rispetto a parole e questioni permette di rafforzare l'azione educativa e trasformativa delle attività proposte. In egual misura risultano importanti gli incontri al termine dei laboratori nelle classi dove il confronto, tra insegnanti ed operatrici con le famiglie, permette di riflettere e valutare quanto emerso nelle classi, i possibili approfondimenti e le nuove conoscenze circolate.

Equipe formativa associazione L'Ombelico Onlus

Il gruppo di lavoro de L'Ombelico è composto da diverse professioniste e professionisti provenienti da carriere differenti con esperienze sia nel campo della prevenzione e della formazione in generale, sia nel campo della cura e sostegno alla famiglia, all'infanzia e all'adolescenza.

La metodologia di lavoro in équipe de L'Ombelico ha reso possibile comprendere i molti aspetti, destinatari, situazioni, luoghi di lavoro e aree d'intervento; la prevenzione e la formazione necessitano, infatti, di un linguaggio e d'interventi complessi e articolati. Le attività che si svolgono nei gruppi o nelle classi sono periodicamente confrontate e analizzate dagli operatori e operatrici de L'Ombelico assicurando in questo modo una risposta e una reale comprensione alle domande portate dai nostri interlocutori, scuole e famiglie in primo luogo.